



## Cultura & Spettacolo

lunedì, 16 feb. 2015 - 13:13



CRONACA4 DEL 11-10-2014



Giorgio Pagano presenta "Non come tutti" nel carcere spezzino



LA SPEZIA - Giorgio Pagano, già Sindaco della Spezia, è ora impegnato nella cooperazione internazionale -presiede le associazioni Januaforum e Funzionari senza Frontiere- e nella pianificazione strategica urbana; nonché, in città, nel campo della cultura, come presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, e dell'antifascismo, come co-presidente del Comitato Unitario della Resistenza. Al suo ruolo associativo e civico ha sempre accompagnato l'impegno nella sinistra. E alla sinistra italiana, e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato il suo ultimo libro, "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre), che sarà presentato, dopo La Spezia, Genova, Lerici, Sarzana, Chiavari e Levanto, nel carcere spezzino di Villa Andreini. L'incontro, a cura dell'Associazione Culturale Mediterraneo e della Direzione della Casa Circondariale della Spezia, si terrà venerdì 20 febbraio alle ore 14. Introdurranno Licia Vanni, responsabile dell'Area Trattamento, e Agostino Codispoti, funzionario giuridico pedagogico; interverrà Alessandra Ballerini, avvocato civilista, specializzato in diritti umani e immigrazione.

Il titolo trae spunto da quello del libro di Francesco Piccolo "Il desiderio di essere come tutti", vincitore del Premio Strega 2014, un racconto autobiografico contenente una tesi politica con cui Pagano polemizza. La tesi di Piccolo è che la sinistra ha iniziato a perdere quando si è isolata in una diversità sterile e non si è posta la questione della responsabilità del potere, non si è "sporcata le mani" con il potere. Secondo Pagano, invece, "la sinistra negli ultimi vent'anni la questione del potere se l'è posta, ma male: perché l'ha esercitato adattandosi alle idee degli altri". La sinistra, rinunciando ad avere una sua ideologia, è stata in realtà subalterna all'ideologia dominante, il "pensiero unico" neoliberista, quello che ci ha portato alla "Grande crisi". Ecco perché, se vogliamo uscirne, "vale la pena -secondo Pagano-, almeno qualche volta, non essere come tutti".

La "ricostruzione della sinistra", sostiene l'autore, deve basarsi su alcune grandi finalità: l'eguaglianza, la libertà della persona che lavora, la difesa della natura e i diritti civili, tra cui i diritti degli immigrati, a cui Pagano dedica molte pagine.

"Ringrazio la Direzione della Casa Circondariale per l'invito - afferma Pagano - e spero che possa svilupparsi un feconda discussione con detenuti e operatori. Spero che possano interessare la mia concezione 'libertaria' della sinistra e la mia riflessione sulla trasformazione della vita quotidiana e sulla riforma della propria vita come modi di fare politica, sul cambiamento personale come condizione del cambiamento sociale e politico. Per me la grande politica altro non è che la capacità di rendere le persone autonome, capaci di autogovernarsi da sé. Ecco perché il lavoro politico più importante da fare è oggi quello sociale e culturale, dal basso".

Like 0 Tweet 0 0



Leggere Cronaca4 tradizionalmente



Come leggere Cronaca4



# L'ex sindaco Pagano in carcere... per presentare il suo ultimo libro

Fonte Ass. Culturale Mediterraneo

MI piace 0

Tweet 0

g+1 0



Giorgio Pagano, già Sindaco della Spezia, è ora impegnato nella cooperazione internazionale -presiede le associazioni Januaforum e Funzionari senza Frontiere- e nella pianificazione strategica urbana; nonché, in città, nel campo della cultura, come presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, e dell'antifascismo, come

co-presidente del Comitato Unitario della Resistenza.


Al suo ruolo associativo e civico ha sempre accompagnato l'impegno nella sinistra. E alla sinistra italiana, e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato il suo ultimo libro, "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre), che sarà presentato, dopo La Spezia, Genova, Lerici, Sarzana, Chiavari e Levanto, nel carcere spezzino di Villa Andreini. L'incontro, a cura dell'Associazione Culturale Mediterraneo e della Direzione della Casa Circondariale della Spezia, si terrà venerdì 20 febbraio alle ore 14. Introdurranno Licia Vanni, responsabile dell'Area Trattamentale, e Agostino Codispoti, funzionario giuridico pedagogico; interverrà Alessandra Ballerini, avvocato civilista, specializzato in diritti umani e immigrazione.

Il titolo trae spunto da quello del libro di Francesco Piccolo "Il desiderio di essere come tutti", vincitore del Premio Strega 2014, un racconto autobiografico contenente una tesi politica con cui Pagano polemizza. La tesi di Piccolo è che la sinistra ha iniziato a perdere quando si è isolata in una diversità sterile e non si è posta la questione della responsabilità del potere, non si è "sporcata le mani" con il potere. Secondo Pagano, invece, "la sinistra negli ultimi vent'anni la questione del potere se l'è posta, ma male: perché l'ha esercitato adattandosi alle idee degli altri". La sinistra, rinunciando ad avere una sua ideologia, è stata in realtà subalterna all'ideologia dominante, il "pensiero unico" neoliberista, quello che ci ha portato alla "Grande crisi". Ecco perché, se vogliamo uscirne, "vale la pena -secondo Pagano-, almeno qualche volta, non essere come tutti".

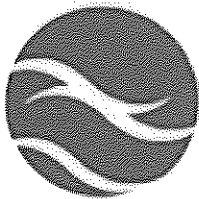
La "ricostruzione della sinistra", sostiene l'autore, deve basarsi su alcune grandi finalità: l'eguaglianza, la libertà della persona che lavora, la difesa della natura e i diritti civili, tra cui i diritti degli immigrati, a cui Pagano dedica molte pagine.

"Ringrazio la Direzione della Casa Circondariale per l'invito -afferma Pagano- e spero che possa svilupparsi un feconda discussione con detenuti e operatori. Spero che possano interessare la mia concezione 'libertaria' della sinistra e la mia riflessione sulla trasformazione della vita quotidiana e sulla riforma della propria vita come modi di fare politica, sul cambiamento personale come condizione del cambiamento sociale e politico. Per me la grande politica altro non è che la capacità di rendere le persone autonome, capaci di autogovernarsi da sé. Ecco perché il lavoro politico più importante da fare è oggi quello sociale e culturale, dal basso".

Tweet  0

MI piace  Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

 +1



**Ass. Culturale Mediterraneo**

Sito web: [associazioneculturalemediterraneo.com/sp/](http://associazioneculturalemediterraneo.com/sp/)

---

*La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88 - Direttore Responsabile: UMBERTO COSTAMAGNA - Direttore: UMBERTO COSTAMAGNA - Responsabile Portale: MASSIMO TINTORI - Editore : Gazzetta della Spezia.it SRL - Sede: Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia - Tel. +39 0187980450 - Fax +39 0187270010 - Partita Iva 01357120110 - Codice Fiscale 01357120110 Numero REA: SP - 122084*



**UDIENZA PAPAIE E CAPPELLA SISTINA**

24 - 25 MARZO 2015 - QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 198



CULTURA E SPETTACOLO

🔗 Condividi

🐦 Tweet

👍 Mi piace

🔗 Condividi

## Giorgio Pagano presenta 'Non come tutti' nel carcere di Villa Andreino



**La Spezia** - Giorgio Pagano, già sindaco della Spezia, è ora impegnato nella cooperazione internazionale -presiede le associazioni Januaforum e Funzionari senza frontiere - e nella pianificazione strategica urbana; nonché, in città, nel campo della cultura, come presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, e dell'antifascismo, come co-presidente del Comitato Unitario della Resistenza. Al suo ruolo associativo e civico ha sempre accompagnato l'impegno nella sinistra. E alla

sinistra italiana, e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato il suo ultimo libro, "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre), che sarà presentato, dopo La Spezia, Genova, Lerici, Sarzana, Chiavari e Levante, nel carcere spezzino di Villa Andreini. L'incontro, a cura dell'Associazione Culturale Mediterraneo e della Direzione della Casa Circondariale della Spezia, si terrà venerdì 20 febbraio alle 14. Introdurranno Licia Vanni, responsabile dell'Area Trattamentale, e Agostino Codispoti, funzionario giuridico pedagogico; interverrà Alessandra Ballerini, avvocato civilista, specializzato in diritti umani e immigrazione.

Il titolo trae spunto da quello del libro di Francesco Piccolo "Il desiderio di essere come tutti", vincitore del Premio Strega 2014, un racconto autobiografico contenente una tesi politica con cui Pagano polemizza. La tesi di Piccolo è che la sinistra ha iniziato a perdere quando si è isolata in una diversità sterile e non si è posta la questione della responsabilità del potere, non si è "sporcata le mani" con il potere. Secondo Pagano, invece, "la sinistra negli ultimi vent'anni la questione del potere se l'è posta, ma male: perché l'ha esercitato adattandosi alle idee degli altri". La sinistra, rinunciando ad avere una sua ideologia, è stata in realtà subalterna all'ideologia dominante, il "pensiero unico" neoliberalista, quello che ci ha portato alla "Grande crisi". Ecco perché, se vogliamo uscirne, "vale la pena -secondo Pagano-, almeno qualche volta, non essere come tutti".

La "ricostruzione della sinistra", sostiene l'autore, deve basarsi su alcune grandi finalità: l'eguaglianza, la libertà della persona che lavora, la difesa della natura e i diritti civili, tra cui i diritti degli immigrati, a cui Pagano dedica molte pagine.

"Ringrazio la Direzione della Casa Circondariale per l'invito - afferma Pagano - e spero che possa svilupparsi un feconda discussione con detenuti e operatori. Spero che possano interessare la mia concezione 'libertaria' della sinistra e la mia riflessione sulla trasformazione della vita quotidiana e sulla riforma della propria vita come modi di fare politica, sul cambiamento personale come condizione del cambiamento sociale e politico. Per me la grande politica altro non è che la capacità di rendere le persone autonome, capaci di autogovernarsi da sé. Ecco perché il lavoro politico più importante da fare è

46°  
**FIERA Primavera**  
20 - 29 marzo

**#primavera  
ticerca!**

15 febbraio 2015

**KARAOKE SUPERSTAR**

Con **Cristina D'Avena**

**La Fabbrica**  
SOCIETÀ AD AMMINISTRAZIONE

UNA BANCA CHE HA  
LE TUE ORIGINI, CONOSCE  
IL VALORE DEI TUOI RISPARMI.

PER SEVERE A RIFORMI, OGGI CARISPEZIA  
È ANCORA PIÙ VICINA CON CURE  
E SERVIZI SU MISURA E PERSONALIZZATI

**CARISPEZIA**  
CREDITO AGICOLI

PER IL TUO MONDO

oggi quello sociale e culturale, dal basso”.

Lunedì 16 febbraio 2015 alle 13:34:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Torna il “Salotto del Rotaract” assieme ad Arrigo Petacco

“La Traviata a Paris” domani all’Italia e al Nuovo

Psichedella occulta italiana dei Father Murphy al Bionie

Domani è martedì grasso, festa da Bacchus e al Distrò

Il “Nuovo” omaggia Wim Wenders, capolavori restaurati

Tre incontri sulla musica del mondo antico con l’Aice

Altri articoli sull’argomento



HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE



**SENTIMENTI SPEZZINI**  
IL SETTORE BARTOLO

**FRIEDENREICH: “ORA BASTA RICORDARE STRAGI E STERMINI CHE ABBIAM FINITO I SINONIMI”**

I BLOG DI CITTA' DELLA SPEZIA

PANE, MESCUIA E FANTASIA di Simona Morachioli



**Tortino di Panigacci al radicechio**

16/02/2015 12:11:15 0 Commenti - Tutti i post

ZONA FRANCA di Francesca Benelli



**I 9 tipi di viaggiatore che rischi di trovare in giro per il mondo**

13/02/2015 17:38:25 0 Commenti - Tutti i post

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini



**Ambiente e sviluppo incompatibili? Forse no**

12/02/2015 13:15:00 0 Commenti - Tutti i post

**PROGETTA IL TUO FUTURO IN ALLI ALFA**

**Scopri cosa fa ogni giorno la Giunta Regionale**

[www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta](http://www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta)



## **CARCERE VILLA ANDREINI**

Presentazione libro di Pagano  
VENERDI, alle 17, Giorgio Pagano, ex

18 Settim XIX 18-22  
2019

sindaco della Spezia e presidente dell'associazione culturale Mediterraneo presenterà nel carcere spezzino di Villa Andreini il suo libro "Non come tutti" già presentato alla Spezia, Genova, Lerici, Sarzana, Chiavari e Levanto. L'incontro è a cura dell'Associazione Mediterraneo e della direzione della casa circondariale della Spezia. Introdurranno Licia Vanni, responsabile dell'Area Trattamento e Agostino Codispoti, funzionario giuridico pedagogico; intervenga Alessandra Ballerini, avvocato civilista, specializzato in diritti umani e immigrazione.

## GIORNO...

### **1 L'ex sindaco Pagano ospite domani a Villa Andreino per presentare 'Non come tutti' alla platea dei carcerati**

L'ex sindaco della Spezia, Giorgio Pagano, alla Sinistra italiana e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato il suo ultimo libro, "Non come tutti", che sarà presentato, dopo Spezia, Genova, Lerici, Sarzana, Chiavari e Levanto, nel carcere spezzino di Villa Andreino. L'incontro, a cura dell'associazione culturale Mediterraneo presieduta da Pagano e della direzione della

casa circondariale della Spezia, si terrà domani alle 14. Introdurranno Licia Vanni, responsabile dell'area trattamentale e Agostino Codispoti, funzionario giuridico pedagogico, con l'intervento di Alessandra Ballerini, avvocato civilista, specializzato in diritti umani e immigrazione. «Spero - afferma Pagano - che possa svilupparsi un feconda discussione con detenuti e operatori».

## GIORNO...

1

### **'Non come tutti': il libro dell'ex sindaco Giorgio Pagano entra nella casa di reclusione di Villa Andreino**

Oggi l'ex sindaco della Spezia, Giorgio Pagano, presenta in carcere il suo libro sulla Sinistra italiana e sulla necessità della sua ricostruzione: 'Non come tutti'. Dopo Spezia, Genova, Lerici, Sarzana, Chiavari e Levanto, il volume e il suo autore approdano dunque a Villa Andreino. L'incontro, a cura dell'associazione culturale 'Mediterraneo' presieduta dallo

stesso Pagano e della direzione della casa circondariale della Spezia, si terrà oggi alle 14. Introdurranno Licia Vanni, responsabile dell'area trattamentale e Agostino Codispoti, funzionario giuridico pedagogico, con l'intervento di Alessandra Ballerini, avvocato civilista, specializzato in diritti umani e immigrazione.



Ortonovo, Le Ragazze del Borgo organizzano un corso di apicoltura : L'Associazione "Le ragazze del borgo di Nicola" organizzano un corso di apicoltura teorico-pratico patrocinato dal Comune di

GAZZETTA DELLA SPEZIA   REDAZIONE   CONTATTI   PUBBLICITÀ   INSERZIONI ED ANNUNCI   LAVORACON NOI   CERCA...

[Home](#)   [Cronaca](#)   [Politica](#)   [Economia](#)   [Cultura](#)   [Comunicati](#)   [Agenda](#)   [Ac Spezia](#)   [Sport](#)   [Magazine](#)   [Promo](#)

PROVINCIA DELLA SPEZIA   GOLFO DELLA SPEZIA   VAL DI MAORA   VAL DI VARA   CINQUE TERRE   RIVIERA   LUNIGIANA

AMEGLIA   ARCOLA   BEVERINO   BOLANO   BONASSOLA   BORGHETTO   BRUGHATO   CAUCE   CARRO   CARRODANO   CASTELNUOVO   DEVMARINA  
 FOLLO   FRAMURA   LA SPEZIA   LERICI   LEVANTO   MASSANA   MONTEROSSO   ORTONOVO   PIGNONE   PORTO VENERE   RICCÒ   RIOMAGGIORE  
 ROCCHETTA   S. STEFANO   SARZANA   SESTA G.   VARESE L.   VERNAZZA   VEZZANO L.   ZIGNAGO

Sei qui: [Home](#) > [Comunicati Culturali](#)

## "Non come tutti" di Giorgio Pagano presentato in carcere: "la sinistra non dimentichi gli ultimi"

*In evidenza*

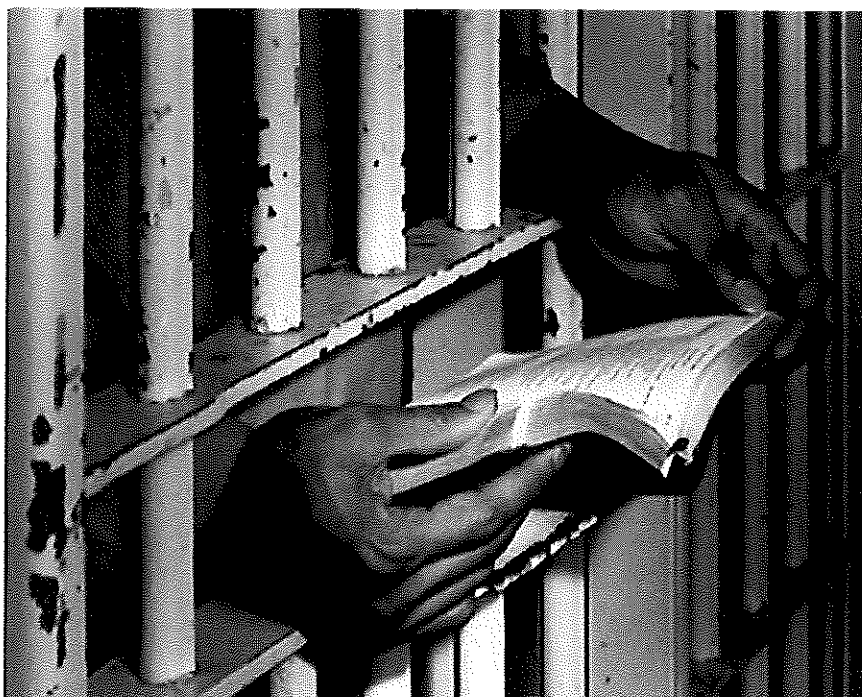
Forte Ass. Culturale Mediterraneo

[dimensione font](#)   [Stampa](#)   [Email](#)

Mi piace    Tweet   

Vota questo articolo

(1 Vota)



Il libro "Non come tutti" di Giorgio Pagano è stato presentato nel carcere di Villa Andreino, per iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo e della Direzione della Casa Circondariale. Era presente l'avvocato Alessandra Ballerini, impegnata, con l'Associazione Antigone, per i diritti umani nelle carceri.

La riflessione, tenutasi nella cappella, ha coinvolto molti detenuti, operatori, volontari. Agostino Codispoti, funzionario giuridico-pedagogico, l'ha introdotta così: "La sinistra deve occuparsi dei più poveri, e i più poveri sono

SPONSORED BY Energetic

# FIERA ELETTRONICA LA SPEZIA

LA SPEZIA EXPO

## 28 FEBBRAIO 1 MARZO

ORARIO CONTINUATO 09.30-19.00

PC E COMPONENTI. PERIFERICHE. TELEFONIA. APPARECCHIATURE RADIO. MODELLISMO. SUPPORTI DI REGISTRAZIONE. GADGET ELETTRONICI E TANTO ALTRO

[www.prometeo.tv/elettronicaspezia](http://www.prometeo.tv/elettronicaspezia)

AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA

INFORMA

Emporio della Solidarietà  
la solidarietà per bene™

in carcere". Licia Vanni, responsabile dell'Area Trattamento, ha detto: "Abbiamo invitato due persone in grado di irrfondere fiducia".

Alessandra Ballerini ha presentato il libro di Pagano insistendo sul concetto di eguaglianza come cardine della sinistra, e sulla necessità che la sinistra non dimentichi gli ultimi: "a turno siamo tutti ultimi".

Sono intervenuti molti detenuti, che hanno raccontato la loro storia: "abbiamo sbagliato, ma siamo persone anche noi, il carcere deve essere un luogo di rieducazione per il nostro reinserimento sociale, vogliamo dialogare di più con la società che sta fuori". Molte le domande, e anche le considerazioni politiche: "La politica si è staccata dalle necessità del carcere, e la sinistra non fa più la sinistra".

Giorgio Pagano ha detto: "La sinistra non deve 'essere come tutti', deve far diventare popolari idee che oggi sono impopolari, come il decongestionamento e l'umanizzazione delle carceri, le pene alternative, l'abrogazione di leggi 'riempicarceri' come la Bossi-Fini sull'immigrazione e la Fini-Giovanardi sulle droghe leggere...".

La sinistra si è ormai omologata alla destra, deve tornare a usare parole sue, come eguaglianza e rappresentanza dei ceti più deboli, dei lavoratori, dei precari, degli emarginati. Ma la sinistra non rinascerà per la volontà di un leader illuminato, la ricostruiremo solo dal basso, nella società, tra le persone. Poi verrà il leader, come in Grecia e in Spagna: ma Syriza e Podemos sono nati da spinte sociali e culturali dal basso. Il vero cambiamento passa dal cambiamento personale, dalla riforma della nostra vita".

Interrogato dalla Ballerini sulla sua riflessione sul potere e sulla libertà Pagano ha detto: "Il potere non è tutto, nemmeno i soldi. Come dice Pepe Mujica, ex Presidente dell'Uruguay, la felicità sta nella libertà, nel tempo da dedicare all'amore per gli altri, per gli amici, per la natura. Io ho avuto il coraggio di lasciare una via già tracciata, sicura e confortevole, e di rischiare rinunciando a tutto per ricominciare da capo. Non ne sono pentito, anzi: la felicità è realizzare ciò che si vuole veramente, alla ricerca della vita".

Le conclusioni dell'incontro sono state dedicate a don Andrea Gallo e al concetto di speranza: "Come diceva don Gallo, il male grida forte, ma la speranza grida ancora più forte. La speranza è una virtù incancellabile, vivere veramente è sperare".

Tweet 0

Mi piace **Placce a 2 persone.** [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

Pubblicato in **Comunicati Culturali**

Etichettato sotto **Associazione Mediterraneo** **Giorgio Pagano** **Comune della Spezia** **Golfo della spezia**  
**Villa Andreino** **Don Gallo**



Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: [associazione.culturalemediterraneo.com/asp/](http://associazione.culturalemediterraneo.com/asp/)

#### Ultimi da Ass. Culturale Mediterraneo

- L'ex sindaco Pagano in carcere... per presentare il suo ultimo libro
- Lerici, non solo mare per rilanciare il turismo
- Lerici, focus sul turismo con Mediterraneo e Marittima

#### Articoli correlati (da tag)

- Premio Artènsite, al CAMEC la premiazione dei vincitori e l'inaugurazione della mostra finale
- Massimiliano Bianchi presidente di Marathon dice sì a Chiara Prato
- Tavola rotonda dei Lions, "Crisi e democrazia: l'Unione Europea e le politiche per il lavoro, l'occupazione e la crescita"

Altro in questa categoria: « Arcola, il teatro va a scuola »

## Lascia un commento

Messaggio \*

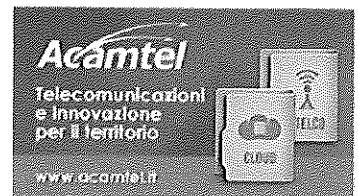
 **DLTM**  
DISTRETTO LIGURE  
DELLE TECNOLOGIE MARINE

CONSORZIO  
**TECNOMAR**  
LIGURIA



Via delle Pianazze, 74 - 19136 La Spezia  
Tel. 0187.1862356 - Fax 0187.1868353

Web: [www.dlmt.it](http://www.dlmt.it)



Via del Concello 117/119 La Spezia  
Tel. 0187 503290 Fax 0187 503194  
[www.molinariforniture.it](http://www.molinariforniture.it)  
[molinari.forniture@libero.it](mailto:molinari.forniture@libero.it)

## Cultura & Spettacolo

domenica, 22 feb. 2015 - 13:31



CRONACA4 DEL 11-10-2014



### “Non come tutti” di Giorgio Pagano presentato in carcere



La sinistra non dimentichi gli ultimi.

LA SPEZIA - Il libro “Non come tutti” di Giorgio Pagano è stato presentato nel carcere di Villa Andreino, per iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo e della Direzione della Casa Circondariale. Era presente l'avvocato Alessandra Ballerini, impegnata, con l'Associazione Antigone, per i diritti umani nelle carceri. La riflessione, tenutasi nella cappella, ha coinvolto molti detenuti, operatori, volontari. Agostino Codispoti, funzionario giuridico-pedagogico, l'ha introdotta così: “La sinistra deve occuparsi dei più poveri, e i più poveri sono in carcere”. Licia Vanni, responsabile dell'Area Trattamentale, ha detto: “Abbiamo invitato due persone in grado di infondere fiducia”. Alessandra Ballerini ha presentato il libro di Pagano insistendo sul concetto di eguaglianza come cardine della sinistra, e sulla necessità che la sinistra non dimentichi gli ultimi: “a turno siamo tutti ultimi”.

Sono intervenuti molti detenuti, che hanno raccontato la loro storia: “abbiamo sbagliato, ma siamo persone anche noi, il carcere deve essere un luogo di rieducazione per il nostro reinserimento sociale, vogliamo dialogare di più con la società che sta fuori”. Molte le domande, e anche le considerazioni politiche: “La politica si è staccata dalle necessità del carcere, e la sinistra non fa più la sinistra”. Giorgio Pagano ha detto: “La sinistra non deve ‘essere come tutti’, deve far diventare popolari idee che oggi sono impopolari, come il decongestionamento e l'umanizzazione delle carceri, le pene alternative, l'abrogazione di leggi ‘riempicarceri’ come la Bossi-Fini sull'immigrazione e la Fini-Giovanardi sulle droghe leggere... La sinistra si è ormai omologata alla destra, deve tornare a usare parole sue, come eguaglianza e rappresentanza dei ceti più deboli, dei lavoratori, dei precari, degli emarginati. Ma la sinistra non rinascerà per la volontà di un leader illuminato, la ricostruiremo solo dal basso, nella società, tra le persone. Poi verrà il leader, come in Grecia e in Spagna: ma Syriza e Podemos sono nati da spinte sociali e culturali dal basso. Il vero cambiamento passa dal cambiamento personale, dalla riforma della nostra vita”. Interrogato dalla Ballerini sulla sua riflessione sul potere e sulla libertà Pagano ha detto: “Il potere non è tutto, nemmeno i soldi. Come dice Pepe Mujica, ex Presidente dell'Uruguay, la felicità sta nella libertà, nel tempo da dedicare all'amore per gli altri, per gli amici, per la natura. Io ho avuto il coraggio di lasciare una via già tracciata, sicura e confortevole, e di rischiare rinunciando a tutto per ricominciare da capo. Non ne sono pentito, anzi: la felicità è realizzare ciò che si vuole veramente, alla ricerca della vita”. Le conclusioni dell'incontro sono state dedicate a don Andrea Gallo e al concetto di speranza: “Come diceva don Gallo, il male grida forte, ma la speranza grida ancora più forte. La speranza è una virtù incancellabile, vivere veramente è sperare”.

Like { 0 } Tweet { 0 } +1 { 0 }



*La Dama  
Golosa*

La drogheria  
di altri tempi

Via Giulio della Torre 64  
La Spezia - Tel. 335.8166048

Come leggere  
le Top News





**PROVINCE: DIPENDENTI A RISCHIO, LA REGIONE INTERVIENE**

NEWSLETTER DEL GRUPPO PD IN REGIONE E LIGURIA



Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

LIGURIA NEWS

ALBA

SANREMO

RIVIERA

SAVONA

IMPERIA

CITTÀ DELLA SPEZIA

blue

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

0187 1852605

Sfogli brochure

0187 1852515

0187 1952682

Scrivici

Contattaci



**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Venerdì 20 Febbraio - ore 21.44

SABATO SERA



Cerca

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTISPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO



**UDIENZA PAPAIE E CAPPELLA SISTINA**

24 - 25 MARZO 2015 - QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 198



ATTUALITÀ

Condividi Tweet Mi piace Condividi

## Pagano ai carcerati: "La parte migliore di noi è l'alternativa all'inferno della vita"

*L'ex sindaco presenta il suo libro con un colloquio con i detenuti di Villa Andreino. L'avvocato Alessandra Ballerini: "La politica non deve rincorrere la pancia della gente, semmai deve elevare le coscienze".*



**La Spezia** - "La vera felicità non sono i soldi ma la libertà". Parole che hanno un significato ancora più incisivo, se pronunciate di fronte ad una quarantina di detenuti.

Le ha pronunciate l'ex sindaco della Spezia, Giorgio Pagano, parafrasando il presidente uruguayano Pepe Mujica, nel corso dell'incontro in cui ha spiegato di

fronte ai carcerati di Villa Andreino i contenuti del suo ultimo libro, "Non come tutti" (Edizioni Cinque Terre), attraverso di una conversazione con Alessandra Ballerini, avvocato civilista, specializzato in diritti umani e immigrazione.

"L'iniziativa di oggi - hanno spiegato nell'introduzione Licia Vanni, responsabile dell'Area trattamentale, e Agostino Codispoti, funzionario giuridico pedagogico, che hanno organizzato l'evento - è la prima di una serie di incontri che proseguirà il mese prossimo con la presentazione di Fifty, il libro di Paolo Asti. Stiamo affrontando un periodo difficile, che vede le prigioni riempirsi delle classi più povere della popolazione. Abbiamo pensato di invitare Pagano e Ballerini perché crediamo che siano tra i pochi che hanno ancora la capacità di trasmettere un po' di fiducia".

Di fronte a una platea attenta e interessata, Alessandra Ballerini ha preso la parola per presentare l'autore: "Con Giorgio condivido alcune passioni, tra queste quella per la Costituzione e l'uguaglianza. Troppo spesso si pensa che aiutando gli ultimi si tolgano diritti agli altri, invece è fondamentale tenere salda la mira verso il principio dell'uguaglianza. Questo è uno dei concetti che emergono dalla lettura del libro".

Pagano ha quindi spiegato perché nel corso del suo mandato dedicò tanta attenzione all'avvio di attività che coinvolgessero anche i detenuti, come per il ripristino delle aiuole di Passeggiata Morin.

"Per conoscere un Paese bisogna andare a vedere lo stato delle sue galere. E il carcere deve essere un momento di rieducazione", ha esordito il presidente dell'associazione Mediterraneo tenendo in mano il volume che ha come copertina la fotografia di un murale realizzato da un detenuto proprio all'interno di Villa Andreino.

"Come dice Italo Calvino ne 'Le città invisibili', nell'inferno in cui viviamo dobbiamo cercare ciò che non lo è. Questo è il ruolo della politica, questo è il compito della sinistra. Dobbiamo evitare il rischio di combattere una guerra tra ultimi e penultimi: non si può cercare di dare lavoro ai disoccupati togliendo diritti a chi un'occupazione ce l'ha. E' chi possiede, chi è ricco che deve rinunciare a qualcosa. Ritornando alla metafora

46<sup>a</sup> FIERA Primavera  
20 - 29 marzo

#primavera  
ticerca!

Clicca per scaricare il programma degli eventi di Febbraio!

La Fabbrica

APP NOWBANKING

CARISPEZIA CREDIT AGRICOLE

APERTI AL TUO MONDO

dell'inferno, ciò che non lo è, è la parte migliore di noi: il vero cambiamento è personale, prima che sociale. La vera riforma è quella della nostra vita. Nella comunità di San Benedetto - ha detto Pagano, ricordando Don Andrea Gallo - faccio notare che gli assistiti, dopo aver cambiato la loro vita, esserne ritornati padroni, diventano assistenti".

Oltre agli aspetti sociologici, nell'incontro sono stati affrontati anche temi riguardanti l'attualità italiana: "La politica - ha affermato l'avvocato Ballerini, riferendosi alle dichiarazioni di Matteo Salvini contro i soccorsi agli immigrati nel canale di Sicilia - non deve rincorrere la pancia della gente, non ne deve cavalcare le paure. Semmai deve fare il contrario: deve elevare le coscienze, deve insinuare il dubbio".

Pagano ha infine ripercorso le tappe del suo ultimo periodo da sindaco.

"Nella mia vita ho sempre avuto la libertà come faro, e il potere è un elemento che la limita fortemente. Per questo rimasi al mio posto per completare il mandato invece di dare le dimissioni per andare verso la Camera dei deputati. La mia canzone è 'Like a rolling stone', la canzone del cambiamento, della rottura. Non credevo più nel mio stesso partito che stava per trasformarsi, vedevo il degrado incipiente e ho deciso di cambiare vita, di fare attività politica dal basso. Per questo nel mio libro dico che la sinistra non può essere come tutti, deve distinguersi, anche proponendo soluzioni che possono essere impopolari. La Bossi-Fini e la Fini-Giovanardi riempiono le carceri di persone che non costituiscono un reale pericolo per la società, bisognerebbe parlare di amnistia e di abolizione di queste leggi, anche se oggi sul tema della sicurezza la linea è all'esatto opposto".

Un giovane detenuto di 27 anni ha portato la sua testimonianza di immigrato: "Avevo 14 anni e navigammo per 6 ore su un gommone. Sbarcai a Lecce e presi il treno a Bari, scesi alla stazione spezzina senza conoscere nessuno. Venni affidato ai servizi sociali e oggi sono qua per scontare un errore che ho commesso: spero di avere una seconda occasione per ricostruirmi una vita. Quando partii dall'Albania il mio Paese stava molto peggio, mentre in Italia tutto sembrava andare a gonfie vele. Per quel viaggio rischioso pagai un milione di lek, l'equivalente di 700 euro".

La situazione è cambiata e oggi un giovane albanese potrebbe attraversare l'Adriatico senza doversi imbarcare illegalmente.

"Oggi dall'Albania all'Italia non occorre il visto d'ingresso, per tre mesi un cittadino albanese - ha concluso l'avvocato Ballerini - può stare sul territorio italiano. La sinistra deve proporre idee rivoluzionarie, proprio come questa: 13 anni fa nessuno avrebbe pensato che la situazione sarebbe cambiata in questo modo. Perché oggi non possiamo fare una proposta simile per altri Paesi in guerra, attraverso un visto per asilo? Il viaggio aereo costerebbe meno, non ci sarebbero i rischi di due giorni e due notti di gommone, non ci sarebbero tante risorse a disposizione delle mafie e il 2014 non si sarebbe concluso con quattromila cadaveri ripescati tra le onde".

Venerdì 20 febbraio 2015 alle 19:25:19

TH.D.L.

[deluca@cittadellaspezia.com](mailto:deluca@cittadellaspezia.com)

Segui @thomasdeluca : 162 follower

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

"No" al taglio degli uffici postali, ieri una riunione a Caprioglio

Marchini: "Tirreno-Brennero corridoio necessario, Lunzia può essere una delle dodici macroregioni"

Lunzia non è utopia: "Così identità ed economia vanno al massimo"

Venerdì 6 marzo sciopero nazionale dei porti

Giornata spezzina per l'ambasciatore azero

"Corri sul mare" come cambia la viabilità

Altri articoli sull'argomento

**SONDAGGIO P. EUROPA, RUGGIA GONGOLA: "CONVALIDATO ANCHE VOTO DI FLASH GORDON"**

I BLOG DI CITTA' DELLA SPEZIA

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Plini



**Assicurare gli immobili dagli eventi calamitosi**

16/02/2015 20:30:00 0 Commenti - Tutti i post

PANE, MESCUIA E FANTASIA di Simona Morachloli



**Tortino di Panigacci al radicchio**

16/02/2015 12:11:15 0 Commenti - Tutti i post

ZONA FRANCA di Francesca Benelli



**I 9 tipi di viaggiatore che rischi di trovare in giro per il mondo**

13/02/2015 17:38:25 0 Commenti - Tutti i post

**PROGETTA IL TUO FUTURO IN ALBA LIGURIA**

**Scopri cosa fa ogni giorno la Giunta Regionale**

[www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta](http://www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta)

L'ASSOCIAZIONE ANTIGONE A VILLA ANDREINI CON GIORGIO PAGANO

# «Noi, non solo mele marce potremmo essere utili»

I detenuti si raccontano: l'odissea dal Maghreb al carcere

SONDRA COGGIO

«Siamo considerati mele marce: ma io, e tanti come me, avremmo potuto dare qualcosa all'Italia se ne avessimo avuto la possibilità. E comunque, mettendo mele marce una sull'altra, chiuse, tutte insieme, possono solo marcire di più: mentre tirando fuori il buono da ciascuna, di buono se ne troverebbe». Aveva 16 anni, quando è partito dalla Tunisia, "saltando dentro ad un container, su una nave". Oggi è detenuto nel carcere della Spezia, e ieri - durante l'incontro con l'ex sindaco Giorgio Pagano e con l'avvocato Alessandra Ballerini - ha raccontato la sua verità: la storia di un ragazzo, che "solo per essere arrivato qui, aveva già commesso un reato", e come tanti altri "ha avuto l'unica possibilità di spacciare, per sopravvivere". «Eppure - ha detto - non era con questa intenzione, che ero arrivato: e ne conosco tanti, come me». Pagano, presentando il suo libro "Non come tutti", ha insistito sul diritto all'uguaglianza. Il saggio è una risposta al Premio Strega, Francesco Piccolo, e al suo "desiderio di essere come tutti". «La mia sinistra - ha accusato l'ex sindaco



L'incontro dei carcerati con l'ex sindaco Giorgio Pagano

- ha perso il suo valore profondo, quello di stare con chi ha meno: si è omologata alla destra, dimenticando quello che era una volta. Io ho rinunciato a fare il parlamentare, quando me ne sono reso conto, e la mia politica la faccio dal basso: e dico che non contano solo i soldi, ma conta essere li-

beri nella testa, e desiderare anche l'impossibile, nel nome dell'uguaglianza e della giustizia». Citando Calvino, ma anche Don Gallo, e Bruno Trentin, ma anche Bob Dylan, Pagano ha condannato la società che oggi impone guerre "fra gli ultimi e i penultimi", quando dovrebbe togliere ha

chi ha troppo, per ridistribuire i diritti. E su questo s'è innestata la Ballerini, specializzata nei diritti umani e nell'immigrazione, sottolineando che la "politica oggi rincorre la pancia della gente, anziché elevare le persone", anche con "parole un tempo considerate indecenti, come dire che gli immigrati in cerca di una vita migliore, vadano lasciati morire nei loro viaggi sui barconi". Un giovane detenuto ha raccontato del suo viaggio, a "13 anni, senza certezza di sopravvivere": «Ogni volta che vedo i gommoni di oggi, ricordo quelle lunghe ore, e la paura. Costava 700 euro, allora, venire in Italia. Ora sono in carcere, ho sbagliato, ma spero di poter avere una seconda opportunità».

La Ballerini, che opera nell'associazione Antigone, ha posto seri dubbi sul senso del carcere, così come è concepito oggi, ("siamo sicuri che servano, che debbano esistere, e che non ci siano alternative?"), e sulle frontiere ("tanto gli immigrati arrivano lo stesso, e versano soldi alle mafie"). «Il carcere fatto così - ha accusato un detenuto di lungo corso - è una fabbrica di detenuti». Una verità sulla quale riflettere.